

Vado, terminal Corsica Ferries: entro fine anno attivo nuovo generatore

2009-11-04 12:28:27



Savona. Entro fine anno nel terminal traghetti della Corsica Ferries di Vado Ligure sarà operativo un nuovo generatore di corrente elettrica. L'annuncio arriva direttamente dall'Autorità Portuale di Savona. L'impianto di "cold ironing", che serve a fornire corrente alle navi quando sono ferme in porto, sarà in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di tutti i traghetti della flotta Corsica Ferries durante le loro soste, anche quelle più lunghe. L'attuale generatore di corrente infatti non aveva capacità sufficienti ad alimentare l'ammiraglia della compagnia di navigazione, il Mega Express, e vi si potevano attaccare solamente i traghetti più piccoli, ma questo problema adesso sarà risolto.

Il nuovo generatore, che sarà interamente finanziato da Corsica Ferries che lo realizzerà in collaborazione con la società S.V. Port Service, società partecipata dalla Autorità Portuale di Savona, e costerà 150 mila euro, potrà garantire un picco di potenza massima di 2,5 megaWatt e porterà un risparmio economico nel medio-periodo, ma soprattutto permetterà di ridurre notevolmente l'inquinamento prodotto dalle navi visto che, in questo modo, i generatori di bordo possono rimanere spenti per tutto il periodo di sosta prolungata presso le banchine. "Corsica Ferries – ha detto l'amministratore delegato Euan Lonmon – ha da tempo attuato una politica di grande attenzione agli aspetti ambientali e con questo progetto proseguiamo convinti su questa strada"

Problema quello dei fumi delle navi che è stato più volte sollevato anche a Savona per il Terminal Crociere. Il discorso in questo caso è però completamente diverso. Una soluzione come quella che sarà adottata a Vado è di difficile attuazione a Savona: per dare corrente alle navi da crociera servirebbero degli alimentatori molto più potenti e dal costo di alcune decine di milioni di euro. Sarebbe dunque difficile che un privato si accollasse spese di questo tipo senza l'intervento degli Enti. Insomma la costruzione di un generatore per le navi Costa Crociere potrebbe essere possibile se intervenisse la Regione. Basti pensare che per alimentare un traghetto servono circa 1,5 megawatt di potenza mentre per una nave da crociera il fabbisogno è di 10/12 megawatt.

Il generatore non è comunque l'unica soluzione possibile per risolvere il problema dell'impatto ambientale. Due soluzioni, più economiche, potrebbero essere rappresentate dall'utilizzo di carburanti diversi, meno inquinanti, e dall'uso di "cappucci" da applicare ai comignoli delle navi. Questi tappi praticamente trattengono i fumi, li trattano e fanno in modo che non si disperdano.